



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE  
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ  
E RICERCA SCIENTIFICA

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

PERVENUTO A: UFFICIO  
DI PRESIDENZA  
IN DATA: 24/02/2014

**PROGETTO DI LEGGE  
"NORME IN MATERIA DI ESTRADIZIONE"**

**RELAZIONE UNICA**

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 24-02-2014

IL DIRIGENTE

Eccellentissimi Capitani Reggenti,  
Onorevoli Colleghi Consiglieri,

È per me un onore oggi esporre a quest'Aula il suddetto progetto di legge, come relatore unico, in rappresentanza dei membri della I Commissione Consiliare, riunitasi nel giorno di martedì 18 febbraio 2014, per l'approvazione del testo, avvenuta con otto voti favorevoli e cinque astenuti.

In seguito al mandato conferitomi dalla Commissione Consiliare, mi trovo qui ad argomentare le motivazioni e le introduzioni di questo nuovo strumento legislativo. L'estradizione è un particolare istituto giuridico che permette la consegna di una persona da uno stato all'altro con lo scopo di poter avviare nei suoi confronti o eseguire un provvedimento giuridico. La materia oggi era regolata esclusivamente da una norma ormai obsoleta, l'art otto del Codice Penale, che presentava numerose lacune. In seguito all'adesione da parte della nostra Repubblica a numerosi trattati internazionali in materia e all'adeguamento agli standard internazionali che stiamo portando avanti da anni, era necessario intervenire in maniera certa e puntuale sulla materia, per questo motivo nasce quindi il progetto di legge.

Il testo presenta importanti novità, innanzitutto il provvedimento di estradizione può essere concesso esclusivamente in seguito a una sentenza positiva emanata dal Giudice d'Appello, cui deve seguire un provvedimento d'accoglimento da parte del Segretario alla Giustizia, e non più da parte dei Capitani Reggenti, spostando quindi la responsabilità dell'estradizione sul potere esecutivo, come avviene nella quasi totalità dei paesi moderni.

Sono inoltre affermativi importanti principi del diritto, come il né bis in idem, in altre parole l'impossibilità di concedere l'estradizione nel caso in cui per lo stesso comportamento siano state emanate due o più sentenze, in questo caso prevale



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE  
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ  
E RICERCA SCIENTIFICA

quella sammarinese, è poi affermata la tutela fondamentale dei diritti dell'uomo e del diritto alla vita, l'impossibilità di estradare un proprio cittadino, in questo caso sammarinese, salvo il caso particolare di reati di natura terroristica. Altri due principi che ritroviamo nell'articolato sono il principio della doppia punibilità e della specialità, oltre alla difesa del reato politico e dei reati a esso connessi.

Importanti garanzie formali inoltre sono introdotte nel testo sia per quel che riguarda la richiesta che la domanda di estradizione.

Permettendomi quindi una considerazione di tipo generale sul provvedimento, credo che risponda al meglio agli obiettivi che si era posto, disciplinando quindi una materia importante per il nostro Stato, confermando quel percorso di adeguamento e recepimento della normativa internazionale in ambito penale, specie di contrasto e lotta al terrorismo e al riciclaggio internazionale. Desidero quindi ringraziare il Segretario di Stato alla Giustizia, il suo staff, il Presidente della Commissione, i membri della Commissione per il lavoro svolto, con l'augurio che questo progetto possa essere accolto con favore anche dal Consiglio Grande e Generale.

Relatore Unico

Consigliere Alessandro Cardelli